

MIXCYCLING S.R.L. SOCIETA' BENEFIT

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO 10 BREGANZE VI
Codice Fiscale	04261950242
Numero Rea	VI 391667
P.I.	04261950242
Capitale Sociale Euro	71433.75 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	201600
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CORTAPEDRA S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CORTAPEDRA S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	68.609	58.566
II - Immobilizzazioni materiali	721.564	724.161
Totale immobilizzazioni (B)	790.173	782.727
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	293.607	119.196
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.192.378	299.694
imposte anticipate	100.263	-
Totale crediti	1.292.641	299.694
IV - Disponibilità liquide	15.091	20.778
Totale attivo circolante (C)	1.601.339	439.668
D) Ratei e risconti	21.284	5.538
Totale attivo	2.412.796	1.227.933
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	71.434	71.434
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.644.983	1.644.983
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.253.378)	(999.397)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(272.153)	(253.981)
Totale patrimonio netto	190.886	463.038
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.257	7.781
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.441.603	380.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	612.776	122.906
Totale debiti	2.054.379	503.538
E) Ratei e risconti	164.274	253.576
Totale passivo	2.412.796	1.227.933

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.051.092	370.190
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(9.654)	(20.481)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.654)	(20.481)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.478	48.525
altri	176.336	52.064
Totale altri ricavi e proventi	248.814	100.589
Totale valore della produzione	1.290.252	450.298
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	963.964	168.482
7) per servizi	491.486	163.097
8) per godimento di beni di terzi	32.065	34.620
9) per il personale		
a) salari e stipendi	202.800	137.968
b) oneri sociali	38.570	36.739
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.477	9.150
c) trattamento di fine rapporto	8.477	9.150
Totale costi per il personale	249.847	183.857
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78.526	76.316
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.407	6.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.119	69.909
Totale ammortamenti e svalutazioni	78.526	76.316
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(184.065)	68.631
14) oneri diversi di gestione	39.995	19.588
Totale costi della produzione	1.671.818	714.591
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(381.566)	(264.293)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.606	15.681
Totale proventi diversi dai precedenti	15.606	15.681
Totale altri proventi finanziari	15.606	15.681
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.454	5.369
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.454	5.369
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.150	10.312
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(372.416)	(253.981)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(100.263)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(100.263)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(272.153)	(253.981)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'esercizio si è caratterizzato, nei primi tre trimestri, da una situazione economico-patrimoniale non soddisfacente, ulteriormente aggravata da un incendio divampato nei magazzini aziendali nel mese di agosto, che ha generato danni quantificati in circa € 200.000, parzialmente risarciti dall'assicurazione per € 124.000. L'evento ha prodotto altresì significativi effetti indiretti, determinando dapprima il blocco e successivamente il rallentamento dell'attività produttiva.

L'ultimo trimestre ha tuttavia segnato un'importante inversione di tendenza, trainata dall'acquisizione di nuovi clienti e commesse che hanno consentito di conseguire ricavi pari a € 1.060.000, a fronte di € 370.000 registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'esercizio si chiude con una perdita di € 272.152, rispetto a € 253.981 dell'anno precedente..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Con riferimento all'assetto amministrativo e organizzativo, si segnalano nel corso dell'esercizio due interventi significativi. In primo luogo, l'inserimento di un responsabile amministrativo dedicato, avvenuto nel mese di novembre. In secondo luogo, l'acquisizione di un gestionale ERP integrato e completo — comprensivo dei moduli contabilità generale, magazzino, produzione e controllo di gestione — che diventerà pienamente operativo a partire dal mese di aprile. In tale contesto si inserisce altresì la collaborazione avviata con la società di consulenza Valtus S.p.A., che ha consentito l'implementazione di un sistema strutturato di controllo di gestione.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2025 si attesta che non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria, quando presenti, sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in

rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori, se presenti, per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	96.377	1.096.914	1.193.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.812	372.753	410.565
Valore di bilancio	58.566	724.161	782.727
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	16.450	71.344	87.794
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.822	1.822
Ammortamento dell'esercizio	6.407	72.119	78.526
Totale variazioni	10.043	(2.597)	7.446
Valore di fine esercizio			
Costo	112.827	1.166.248	1.279.075
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.219	444.684	488.903
Valore di bilancio	68.609	721.564	790.173

Con riferimento all'incendio verificatosi nel mese di agosto, si precisa che i danni riportati dall'immobile sono stati integralmente ripristinati a cura e spese del proprietario. Per quanto concerne i beni strumentali, non è stato dismesso alcun cespite nel corso dell'esercizio; in conto economico sono state invece imputate spese di manutenzione conseguenti all'evento, pari a € 30.000

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.039	184.065	250.104
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.878	(15.438)	440
Prodotti finiti e merci	37.279	5.784	43.063
Totale rimanenze	119.196	174.411	293.607

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	87.011	605.208	692.219	692.219
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	212.683	161.257	373.940	373.940
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	100.263	100.263	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	126.220	126.220	126.220
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	299.694	992.948	1.292.641	1.192.379

Con riferimento ai crediti tributari, si segnala che la voce accoglie un credito IVA di € 263.056, integralmente richiesto a rimborso, nonché crediti residui da Industria 4.0 per € 110.884. Per questi ultimi si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 74.000; il saldo è destinato ad esaurirsi nel corso dell'esercizio corrente mediante compensazione con debiti previdenziali e tributari..

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala che non sono presenti fondi liquidi vincolati.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.401	(5.600)	14.801
Denaro e altri valori in cassa	377	(87)	290
Totale disponibilità liquide	20.778	(5.687)	15.091

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.991	664	2.655
Risconti attivi	3.547	15.081	18.628
Totale ratei e risconti attivi	5.538	15.745	21.284

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	71.434	-		71.434
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.644.983	-		1.644.983
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	3		1
Totale altre riserve	(1)	3		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(999.397)	(253.981)		(1.253.378)
Utile (perdita) dell'esercizio	(253.981)	253.981	(272.153)	(272.153)
Totale patrimonio netto	463.038	3	(272.153)	190.886

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	71.434	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.644.983	Capitale	A;B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	Capitale		-
Totale altre riserve	-	Capitale		-
Utili portati a nuovo	(1.253.378)	Capitale		-
Totale	463.040			-
Quota non distribuibile				1.253.378

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.781

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.151
Utilizzo nell'esercizio	12.675
Totale variazioni	(4.524)
Valore di fine esercizio	3.257

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	60.232	550.000	610.232	-	610.232
Debiti verso banche	290.259	241.482	531.741	529.197	2.544
Acconti	-	27.392	27.392	27.392	-
Debiti verso fornitori	127.012	710.570	837.582	837.582	-
Debiti tributari	5.549	4.963	10.512	10.512	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.817	3.091	10.908	10.908	-
Altri debiti	12.669	13.343	26.012	26.012	-
Totale debiti	503.538	1.550.841	2.054.379	1.441.603	612.776

Debiti verso banche

Si segnala che la voce "Debiti verso banche" include un finanziamento per complessivi € 122.906, di cui € 2.544 scadenti oltre l'esercizio, ed € 408.835 relativi ad anticipi fatture.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" include debiti verso il personale dipendente per le competenze salariali di dicembre per € 25.634 e debiti verso fondi di previdenza complementare per € 378.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.054.379	2.054.379

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	610.232	610.232
Debiti verso banche	531.741	531.741
Acconti	27.392	27.392
Debiti verso fornitori	837.582	837.582

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti tributari	10.512	10.512
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.908	10.908
Altri debiti	26.012	26.012
Totale debiti	2.054.379	2.054.379

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso dell'esercizio il socio di maggioranza ha effettuato versamenti a titolo di finanziamento soci per € 550.000, motivati da due distinte esigenze: far fronte con urgenza ai danni patrimoniali conseguenti all'incendio e sostenere il fabbisogno di circolante generato dalla significativa crescita degli ordini, che ha consentito di conseguire ricavi pari a € 1.060.000 a fronte di € 370.000 dell'esercizio precedente. Tali apporti si aggiungono ai precedenti finanziamenti per € 60.232, portando il saldo complessivo a € 610.232.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	5.026
	Risconti passivi	159.248
	Totale	164.274

Si evidenzia che l'importo di euro 98.914 relativo al rateo sui ricavi derivanti dalla manifestazione economica del credito d'imposta su indutria 4.0, riguarda la quota scadente oltre l'esercizio successivo. Non vi sono quote scadenti oltre i 5 esercizi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica

Si segnala che i ricavi di competenza dell'esercizio 2025 sono pari a € 1.051.092, mentre nel 2024 erano pari a € 370.190.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Es. 2027	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	417.763
Differenze temporanee nette	(417.763)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(100.264)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(100.264)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	412.498	412.498	24,00%	99.000
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	5.265	5.265	24,00%	1.264

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare
Perdite fiscali			
dell'esercizio			412.498
Totale perdite fiscali			412.498
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	99.000	-

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
Operai	2
Totale Dipendenti	4

Allo stato attuale e di redazione del bilancio gli impiegati risultano 3 e gli operai 5 mentre la posizione di quadro è stata soppressa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427, n. 22-quater, del codice civile, in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che il primo trimestre 2026 conferma il trend di crescita registrato nell'ultimo trimestre 2025. In particolare, clienti storici hanno significativamente incrementato i volumi ordinati, passando da poche centinaia di chilogrammi a diverse tonnellate, mentre l'acquisizione di nuovi clienti contribuisce ulteriormente alla crescita del fatturato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 si rammenta che nel 2025 sono scaduti i 5 anni dall'iscrizione della società alla sezione speciale del Registro Imprese riservato alle start up innovative. Con il deposito del bilancio del precedente esercizio si è provveduto alla relativa cancellazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che tutte le informazioni sono consultabili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza" al quale si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

Breganze (VI), 23 marzo 2026

L'Amministratore delegato

Gianni Tagliapietra